



## Intervista all'ing. Daniele Conduurso

**Direzione Servizi Digitali  
del Dipartimento  
Trasformazione Digitale  
di Roma Capitale**

La realizzazione del sistema GeoRoma, finanziata con le risorse destinate alla Trasformazione Digitale della città, ha rappresentato una sfida complessa. Uno degli ostacoli principali è stata la necessità di disporre di un Data Center adeguato, capace di supportare l'interazione tra le diverse società coinvolte nello sviluppo del sistema — tra cui DXC, TIM, ALMAVIVA e Intellera. L'obiettivo era costruire un'infrastruttura geografica efficiente, in grado di servire i numerosi uffici comunali e i 15 Municipi di Roma, che coprono un'area di oltre 1.280 km<sup>2</sup>.

Il progetto ha richiesto un intenso lavoro di integrazione per superare le tradizionali barriere tra i silos informativi dei vari uffici, spesso riluttanti alla condivisione dei dati. A ciò si è aggiunta la difficoltà di operare su un'infrastruttura Internet cittadina non sempre all'altezza in termini di prestazioni.

Il primo risultato evidente, oltre al Geoportale (<http://geoportale.comune.roma.it>) una interfaccia web, dietro alla

quale si aprono mondi di informazioni e di dati ora abbastanza open e interconnessi, è la App che nel suo primo rilascio, quasi coincidente con la Festa della Repubblica 2025, promette molte informazioni rese disponibili agli utenti e georiferite secondo le normative nazionali, europee ed internazionali.

Abbiamo intervistato l'ing. Daniele Conduurso, il dirigente preposto al sistema GeoRoma, che ha dedicato la sua attività a questa realizzazione, e di questo incontro vi riportiamo parte:

“GeoRoma: con questa App geospaziale mettiamo il territorio di Roma in tasca ai Cittadini e ai Professionisti”

**D: Ing. Conduurso, com'è nata l'idea di sviluppare questa nuova App geospaziale “GeoRoma”?**

**R:** L'idea nasce da un'esigenza concreta: semplificare l'accesso alle informazioni geografiche che Roma Capitale possiede, che da anni vengono distribuite su più sistemi d'area e canali ad uso tecnico, ma

che a volte sono leggermente difficili da consultare da parte dei city user meno tecnici. L'obiettivo principale è stato proprio quello di centralizzare queste informazioni in un unico strumento digitale, facilmente accessibile e trasparente, che esponga strati cartografici pubblici e certificati al servizio di Cittadini e Professionisti.

**D: A chi si rivolge in particolare l'App GeoRoma?**

**R:** Ad un pubblico molto ampio. Per i Cittadini rappresenta una finestra sul territorio di Roma, utile per capire come si evolve il proprio quartiere, conoscere vincoli, progetti, servizi. Per i Professionisti è un riferimento tecnico fondamentale per una visione d'insieme. In entrambi i casi, centralizzare i dati in un'unica piattaforma consente di ridurre tempi, errori, e interpretazioni discordanti. È uno strumento che unifica il linguaggio tra Amministrazione e City Users.

**D: Qual è stato il ruolo del Dipartimento di Trasformazione Digitale nel progetto?**

**R:** Il nostro ruolo è stato duplice: da un lato, fornire la regia tecnico-amministrativa del progetto tramite la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale che coordina la governance tra le strutture owner dei dati; dall'altro assicurarci che l'App GeoRoma rispondesse ai principi di accessibilità, interoperabilità, sicurezza e facilità d'uso. Ma soprattutto, ci siamo impegnati a creare un'infrastruttura digitale solida con dati certificati in grado di centralizzare le informazioni territoriali, provenienti da diversi uffici e sistemi, per restituirle in forma integrata e coerente.

**D: L'App GeoRoma utilizza dati aperti? Come vengono gestiti i dati geospaziali?**

**R:** Sì, in linea con la normativa e le direttive europee. Ma l'elemento distintivo è come li gestiamo: attraverso codice sorgente open di proprietà di Roma Capitale, con strumenti standardizzati e centralizzati che consentono di mantenere la coerenza tra i diversi livelli informativi. La vera innovazione sta nel fatto che questi dati, che prima erano sparsi in silos che non interoperavano tra loro, ora invece sono sistemi cartografici interoperanti tra loro che insistono su un'unica piattaforma centro-stella denominata GeoRoma, con dati georiferiti nel sistema di riferimento ufficiale per la PA e accessibili a tutti con un solo click: è un cambio di paradigma nella gestione

dell'informazione geografica. Inoltre, stiamo lavorando alla realizzazione della nuova cartografia tecnica comunale a scala molto dettagliata, un livello informativo essenziale per la progettazione tecnica, la gestione urbanistica e la tutela del territorio che verrà offerta a tutti i sistemi integrati con GeoRoma.

**D: Quanto ha inciso l'innovazione tecnologica in questo progetto?**

**R:** Tantissimo. L'innovazione è nella struttura tecnica, ma anche nel metodo: abbiamo scelto di basarci su tecnologie open, moduli riusabili, API aperte, e di contribuire – quando possibile – allo sviluppo delle community software. Questo ci consente di costruire un sistema flessibile, connesso e in grado di evolvere costantemente, anche grazie al contributo di utenti e sviluppatori esterni. Un ecosistema informativo unico che connette dati, utenti e servizi. Non si tratta solo di mostrare mappe certificate da Roma Capitale, ma di costruire un'infrastruttura flessibile in grado di evolvere, integrarsi con qualunque tipologia di sistemi esterni e supportare la pianificazione urbana in modo dinamico e partecipativo: l'innovazione tecnologica al servizio di tutti!

**D: Come intendete promuovere l'App GeoRoma e supportare gli Utenti?**

**R:** Vogliamo accompagnare l'adozione con una strategia inclusiva: tutorial, incontri, helpdesk, documentazione aperta. È fondamentale che tutti sappiano dove trovare dati

in modo semplice. L'obiettivo è costruire nel tempo una cultura dell'uso del dato territoriale consapevole, in cui la piattaforma GeoRoma non sia solo uno strumento che espone dati cartografici certificati, ma un riferimento condiviso tra Roma Capitale, Professionisti e Cittadini. In questo modo si valorizzano i dati messi a disposizione dai Dipartimenti interni e dalle società in-house di Roma Capitale, la miglior promozione consiste nel mostrare con orgoglio l'ottimo lavoro fatto insieme.

**D: Guardando al futuro, quali sviluppi sono già previsti?**

**R:** Abbiamo in roadmap diverse funzionalità: l'integrazione con dati ambientali in tempo reale, la costruzione di mappe di calore, il BIM (Building Information Modeling) attraverso l'uso di modelli digitali 3D, le connessioni con i modelli Digital Twin urbani. Tutto si basa su un principio: costruire un'infrastruttura geospaziale pubblica, modulare, aperta e alimentata da dati certificati di altissima qualità, tra cui appunto la nuova cartografia tecnica comunale di dettaglio che verrà completata entro il 2027.

**D: In una frase, cosa rappresenta per lei l'App GeoRoma?**

**R:** Un'infrastruttura digitale pubblica, centrale, aperta e trasparente, che valorizza il territorio e il lavoro della comunità, mettendo a disposizione strumenti e dati certificati per progettare insieme il futuro del territorio di Roma.

# TRAFFIC



THE URBAN TECHNOLOGY SHOW | **2025**



## 8-9 OCTOBER 2025

BOLOGNA EXHIBITION CENTRE - ITALY

TRAFFIC | MOBILITY | CITY

- TRAFFIC MANAGEMENT
- INFRASTRUCTURE
- CITY TECH & SMART CITIES
- PUBLIC & COLLECTIVE TRANSPORT
- PARKING TECHNOLOGY
- LIGHTING TECHNOLOGY
- SMART ROADS, SAFETY & CONTROL
- SMART E-MOBILITY & CONNECTIVITY
- ENVIRONMENTAL ENGINEERING

CO-LOCATED WITH

**e-CHARGE**  
2025

**E-BUS**  
EUROPE 2025



IN COLLABORATION WITH



ORGANIZED BY



[WWW.TRAFFIC.SHOW](http://WWW.TRAFFIC.SHOW)



# 3D SLAM Laser Scanner

X40<sup>GO</sup>



X70<sup>GO</sup>  
X4WHIZZ™



X120<sup>GO</sup>



CONTATTACI  
PER INFO

Seguici sui Social



[www.stonex.it](http://www.stonex.it)